

COMMENTI A CALDO

La delusione di promotori e comitati del Sì Sitran: ora andiamo a vincere le elezioni

COMMENTI A CALDO

Mitia Chiarin

VENEZIA. «A Venezia ha vinto il Sì. Ora porteremo avanti il ricorso contro il quorum che per noi non ci doveva essere. E andremo a parlare con Zaia per fargli capire che Venezia e Mestre non sono la stessa cosa». Marco Sitran dal quartiere generale autonomista all'Antico Martini non demorde affatto.

Un altro referendum all'orizzonte? «No, vinceremo le prossime elezioni amministrative e daremo a Venezia l'autonomia. Creeremo una fondazione che parlerà al mondo e otterremo la specificità di Venezia». L'avvocato autonomista insomma annuncia l'ascesa in campo nel 2020 di un fronte, politico, autonomista.

«Nulla da dichiarare. Questa città si merita il Bruenaro

bis e lo avrà; il bis e il tris». Sono piene di amarezza le prime parole di Marco Gasparinetti del gruppo 25 Aprile, schierato, da sinistra, con gli autonomisti. Esclude nuovi referendum. «Per noi è l'ultimo. È passato l'ultimo treno e lo abbiamo perso», ribadisce dopo una giornata passata a mobilitare gente al voto. «Con la tagliola del quorum, non possiamo dire di avere perso poiché al voto

ha prevalso il Sì soprattutto nella Venezia d'acqua né d'altra parte possiamo dire di avere vinto poiché l'affluenza è stata bassa e il quorum mancato», ammette Maria Laura Faccini di «Mestre Mia». «La percentuale così bassa di votanti della terraferma non è attribuibile solo all'invito all'astensionismo ma, a parte la carente informazione istituzionale, è sintomatica di un inaspettato di-

sinteresse da parte dei cittadini: Mestre resta in balia della marea più che Venezia». Stefano Chiaromanni del Movimento Autonomia Mestre è deluso: «I dati dell'affluenza a Me-

stre non ci soddisfano affatto. Non siamo riusciti a far arrivare a tutti l'informazione, anche a causa del silenzio voluto dall'amministrazione comunale. Sono mancati, purtroppo, la partecipazione, l'interesse

per Mestre e la coscienza di essere una comunità, ma questo è uno degli effetti del Comune unito». Delusione anche nella narole di Gian Angelo Bellati.



Il quartier generale degli autonomisti all'Antico Martini
FOTO INTERPRESS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vince l'astensione, vota uno su cinque
A Venezia trionfa il Sì, a Mestre il No

Comune	Sì	No	Astensione
Venezia	51,7%	48,3%	0%
Mestre	21,7%	78,3%	0%
Mestre Venezia	21,7%	78,3%	0%

La divisione di promotori e comitati del Sì
Mestre e Venezia a Venezia e Mestre